

Master Privato

Miglioramento della Pratica
Didattica nell'Educazione Infantile





Master Privato

Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile

- » Modalità: **online**
- » Durata: **12 mesi**
- » Titolo: **TECH Università Tecnologica**
- » Dedizione: **16 ore/settimana**
- » Orario: **a scelta**
- » Esami: **online**

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master/master-miglioramento-pratica-didattica-educazione-infantile

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Struttura e contenuti

pag. 20

05

Metodologia

pag. 34

06

Titolo

pag. 42

01

Presentazione

Nel periodo dell'educazione infantile, gli insegnanti necessitano sviluppi di cui gli alunni hanno bisogno per essere incoraggiati in questa fase. Includere gli strumenti delle nuove metodologie e delle nuove forme di didattica della prima infanzia è il modo per raggiungere una capacità di lavoro che mantenga i professionisti in linea con le aspettative che una società e un sistema educativo sempre più esigenti si aspettano. Questo Master Privato è il miglior strumento per acquisire la massima competenza in questo campo. Un processo di crescita di alta qualità che ti porterà all'eccellenza nella tua professione.



“

Metti a frutto le competenze mentali e pratiche di un insegnante aggiornato e rendi la classe della prima infanzia un punto di riferimento per qualsiasi istituto scolastico”

I sistemi educativi sono in costante evoluzione verso sistemi di insegnamento più adatti alle esigenze degli studenti, più inclusivi di tutte le aree dello sviluppo umano e più focalizzati sulla crescita complessiva, sulla creazione di individui completi, equilibrati e in forma.

In questo Master Privato, TECH ha riunito tutti i progressi che l'educazione infantile ha sviluppato negli ultimi tempi. Un compendio completo che mira a rinnovare o completare la tua preparazione come insegnante della prima infanzia, fornendoti nuovi e interessanti strumenti e competenze per intervenire in tutte le aree dello sviluppo dei bambini in questo periodo educativo.

In questo Master Privato TECH ha progettato una preparazione completamente aggiornata e adeguata all'obiettivo della qualità dell'insegnamento che si vuole perseguire in TECH e, per questo, i diversi moduli sono stati creati da professionisti specialisti del settore, e con una specializzazione multidisciplinare che comprende diverse aree di studio. Pertanto, il programma comprende tutto ciò che va dalla legislazione educativa alle tecnologie applicate al campo dell'istruzione, nonché i ruoli della famiglia e della società nella scuola, i tutorial familiari e l'innovazione nella pratica didattica. Tutto questo in un Master Privato molto completo, a disposizione di tutti coloro che vogliono progredire in questo settore.

Questa offerta si distingue per il fatto che può essere seguita in un formato 100% online, adattandosi alle esigenze e agli obblighi dello studente, in modo asincrono e completamente autogestibile. Lo studente può scegliere quali giorni, a che ora e quanto tempo dedicare allo studio dei contenuti del programma. Sempre in sintonia con le capacità e le attitudini ad essa dedicate.

L'ordine e la distribuzione delle materie e dei loro argomenti è stato studiato appositamente per consentire a ogni studente di decidere il proprio impegno e di autogestire il proprio tempo. A tal fine, avranno a disposizione materiali teorici presentati attraverso testi arricchiti, presentazioni multimediali, esercizi e attività pratiche guidate, video motivazionali, masterclass e casi di studio, dove potranno evocare le conoscenze in modo ordinato e allenarsi a prendere decisioni che dimostreranno la loro preparazione nel campo dell'insegnamento.

Una specializzazione di livello superiore rivolta a quegli studenti che desiderano circondarsi dei migliori e competere per eccellere nella loro professione, non solo come questione personale, ma anche con l'obiettivo principale di voler fare la differenza nell'educazione dei loro studenti.

Questo **Master Privato in Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile** possiede il programma educativo più completo e aggiornato del mercato.

Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi pratici presentati in scenari simulati da esperti dell'area di conoscenza, in cui lo studente illustrerà in modo ordinato le conoscenze apprese e dimostrerà l'acquisizione delle competenze
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Le ultime notizie sui compiti educativi dell'insegnante di educazione infantile
- ♦ Esercizi pratici di autovalutazione per migliorare l'apprendimento, nonché attività a diversi livelli di competenza
- ♦ Si porrà speciale enfasi sulle metodologie innovative e ricerca didattica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e lavoro di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Aggiornati grazie a un Master Privato completo e altamente efficiente e sviluppa tutte le potenzialità dei tuoi studenti di educazione infantile, utilizzando gli strumenti più interessanti del momento"

“

Immergiti nello studio di questo Master Privato completo e preparati a competere con i migliori”

Il personale docente del programma comprende rinomatiprofessionisti che apportano la propria esperienza, così come specialisti riconosciuti e appartenenti a società scientifiche e università prestigiose.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La progettazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Ti offriamo la più recente metodologia di insegnamento, con una moltitudine di casi pratici, in modo che tu possa sviluppare i tuoi studi come se affrontassi casi reali.

Incamminati verso un futuro migliore, inserendo nel tuo CV le competenze didattiche dei professionisti del futuro.



02

Obiettivi

L'obiettivo di questo Master Privato è fornire agli studenti un processo di studio intensivo che li accompagni ai massimi livelli di insegnamento. Grazie a un approccio incentrato sull'efficienza, ti consentirà di studiare e integrare rapidamente i contenuti e di applicarli quasi immediatamente alla tua pratica professionale.





“

Impara e integra nei tuoi strumenti di insegnante i sistemi di insegnamento più aggiornati nella didattica dell'educazione infantile"



Obiettivi generali

- ♦ Conoscere l'organizzazione delle scuole per l'educazione infantile e la diversità delle azioni coinvolte nel loro funzionamento
- ♦ Partire dal presupposto che l'esercizio della funzione docente deve essere perfezionato e adattato ai cambiamenti scientifici, pedagogici e sociali nel corso della vita





Obiettivi specifici

Modulo 1. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- ♦ Conoscere l'organizzazione del sistema educativo
- ♦ Scoprire il posto che la professione di insegnante occupa al suo interno
- ♦ Occuparsi degli aspetti amministrativi del sistema educativo
- ♦ Conoscere i documenti obbligatori di un istituto scolastico PEC, PGA y RRI
- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per l'organizzazione degli alunni

Modulo 2. Famiglia, scuola e società

- ♦ Conoscere il rapporto tra scuola e famiglia
- ♦ Acquisire strumenti per differenziare l'insegnamento programmato (scuola) da quello spontaneo (famiglia)
- ♦ Analizzare l'educazione formale, non formale e informale
- ♦ Analizzare il ruolo dei media nella comunicazione e nell'influenza educativa
- ♦ Evidenziare le possibilità che le istituzioni educative possono offrire alla partecipazione delle famiglie
- ♦ Identificare le diverse caratteristiche della famiglia

Modulo 3. Educazione personalizzata. Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- ♦ Acquisire gli strumenti necessari per la riflessione
- ♦ Risvegliare le preoccupazioni professionali e intellettuali per imparare a essere buoni professionisti
- ♦ Familiarizzare con i diversi fondamenti pedagogici dell'educazione
- ♦ Identificare le diverse situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
- ♦ Sviluppare gli strumenti necessari per una buona organizzazione scolastica
- ♦ Interiorizzare la preparazione degli insegnanti per una buona risposta educativa

Modulo 4. Orientamento familiare e tutoraggio

- ♦ Educare le persone come autonome, protagoniste del proprio processo formativo e capaci di portare avanti il proprio progetto di vita richiede che la scuola attuale intenda educazione e orientamento come sinonimi e compagni di viaggio
- ♦ Coinvolgere tutti gli agenti interni ed esterni alla scuola: team di gestione, personale amministrativo, personale docente, dipartimento di orientamento, studenti e famiglie come protagonisti del processo educativo e di orientamento
- ♦ Considerare come compito degli insegnanti la guida e l'azione tutoriale dei loro alunni
- ♦ Promuovere la conoscenza delle caratteristiche del corpo studentesco, partendo dal presupposto che ogni studente è unico
- ♦ Effettuare un monitoraggio personalizzato degli alunni con un approccio preventivo
- ♦ Adattare i programmi, l'insegnamento e la valutazione alla diversità degli studenti
- ♦ Coinvolgere le famiglie nell'educazione degli alunni per unificare i criteri e gli orientamenti educativi che portano a una maggiore coerenza tra scuola e famiglia

Modulo 5. Educazione e convivenza dentro e fuori dalla classe

- ♦ Analizzare la situazione attuale degli istituti scolastici per quanto riguarda la convivenza
- ♦ Individuare i diversi modelli per stabilire una buona convivenza all'interno e all'esterno della classe
- ♦ Comprendere le possibili discriminazioni che possono verificarsi in una scuola
- ♦ Acquisire competenze per risolvere e prevenire eventuali conflitti in una scuola
- ♦ Conoscere le strategie e le tecniche di intervento
- ♦ Comprendere il funzionamento dei media e della tecnologia nelle scuole

Modulo 6. Teoria e pratica della ricerca educativa

- ♦ Acquisire le competenze e le conoscenze previste
- ♦ Avere l'attitudine alla ricerca e l'attitudine a promuovere l'interesse per il miglioramento professionale permanente
- ♦ Conoscere le nozioni quantitative e qualitative
- ♦ Conoscere informazioni quantitative e qualitative
- ♦ Saper pianificare e sviluppare la ricerca educativa
- ♦ Identificare le tecniche e gli strumenti per la ricerca educativa

Modulo 7. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- ♦ Affrontare la diversità interculturale in classe sulla base di un approccio teorico che serva a contestualizzare l'argomento e a capire a che punto siamo nelle nostre aule, e a conoscere questa realtà interculturale sempre più diffusa
- ♦ Fornire abilità e competenze educative adatte alla classe interculturale
- ♦ Comprendere e identificare la diversità in classe
- ♦ Effettuare adattamenti curriculari
- ♦ Conoscere le dinamiche di integrazione dell'uguaglianza in classe

Modulo 8. Innovazione e miglioramento della pratica didattica

- ♦ Produrre innovazione e miglioramento della pratica didattica, che è diventata un elemento essenziale per aumentare la qualità e l'efficienza delle scuole
- ♦ Stabilire la trasformazione della realtà educativa attraverso la ridefinizione del ruolo degli insegnanti
- ♦ Conoscere i vari progetti di miglioramento dell'istruzione
- ♦ Ampliare le conoscenze su come affrontare il miglioramento della scuola
- ♦ Acquisire gli strumenti per ottenere un apprendimento più autonomo e cooperativo
- ♦ Conoscere gli aspetti più importanti della resilienza educativa

Modulo 9. Competenze didattiche e professionali

- ♦ Sviluppare le competenze didattiche e professionali più significative dell'insegnante di Educazione Infantile
- ♦ Spiegare le competenze didattiche richieste
- ♦ Formare l'insegnante all'organizzazione della struttura scolastica
- ♦ Acquisire buoni strumenti per l'elaborazione di programmi educativi a scuola
- ♦ Analizzare le competenze emotive e saperle gestire
- ♦ Formulare studi di valutazione e saperli applicare

Modulo 10. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- ♦ Acquisire le necessarie competenze e conoscenze digitali integrate da competenze pedagogiche e metodologiche adeguate al contesto attuale
- ♦ Effettuare un'efficace iniziazione alle buone pratiche TIC che garantiscano uno sviluppo professionale dell'insegnamento finalizzato alla gestione delle fonti digitali per l'uso didattico, alla comunicazione nelle reti digitali per scopi pedagogici, alla capacità di creare materiali didattici utilizzando strumenti digitali e alla gestione dei problemi, nonché alla conoscenza delle aree di sicurezza per il corretto uso delle TIC in classe
- ♦ Gestire e creare un'identità digitale in base al contesto, essendo consapevoli dell'importanza della traccia digitale e delle possibilità che le TIC offrono in questo senso, quindi consapevoli dei suoi benefici e dei suoi rischi
- ♦ Generare e saper applicare le TIC
- ♦ Combinare le diverse TIC a scuola come strumento educativo
- ♦ Identificare e scoprire l'importanza della formazione continua degli insegnanti



Il nostro obiettivo è raggiungere l'eccellenza accademica e aiutarti a farlo"

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per svolgere una pratica didattica di qualità nel ciclo educativo della prima infanzia, con la migliore preparazione e aggiornamento in questo settore.





“

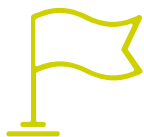
Un processo di aggiornamento e miglioramento ad alta intensità che ti permetterà di avanzare nelle tue competenze come professionista dell'educazione della prima infanzia"



Competenze generali

- ♦ Comprendere il ruolo, le possibilità e i limiti dell'educazione nella società odierna e le competenze fondamentali che riguardano le scuole di educazione della prima infanzia e i loro professionisti Conoscere i modelli di miglioramento della qualità con applicazione nella scuola
- ♦ Riflettere in gruppo sul significato delle regole e del rispetto per gli altri Promuovere l'autonomia e l'unicità di ogni studente come fattori di educazione alle emozioni, ai sentimenti e ai valori nella prima infanzia
- ♦ Definire le strategie per lo sviluppo delle competenze sociali all'interno della famiglia
- ♦ Organizzare un workshop di gruppo per le famiglie come educatori
- ♦ Evidenziare gli errori nell'uso dei media in età scolare sulla base della conoscenza della cultura dei media nella sua caratterizzazione
- ♦ Conoscere le implicazioni educative delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e, in particolare, della televisione nella prima infanzia
- ♦ Collocare la cultura dei media nel suo contesto e nelle sue attribuzioni
- ♦ Analizzare il buon uso dei media attuali a fronte dell'impegno educativo in famiglia
- ♦ Analizzare il ruolo della scuola nella società dell'informazione e l'influenza dei media sul processo educativo
- ♦ Progettare, pianificare e valutare i processi di insegnamento e apprendimento, sia individualmente che in collaborazione con altri insegnanti e professionisti dell'istituto
- ♦ Affrontare efficacemente situazioni di apprendimento linguistico in contesti multiculturali e plurilingui
- ♦ Incoraggiare la lettura e il commento critico dei testi dei vari ambiti scientifici e culturali contenuti nel curriculum scolastico
- ♦ Riflettere sulle pratiche in classe per innovare e migliorare il lavoro didattico Acquisire abitudini e competenze per l'apprendimento autonomo e cooperativo e promuoverlo negli studenti
- ♦ Esaminare le pratiche in classe, identificare un aspetto da migliorare, giustificare la scelta ed elaborare un lavoro di gruppo in cui si dimostri la collaborazione tra i membri
- ♦ Promuovere la coesistenza dentro e fuori la classe e affrontare la risoluzione pacifica dei conflitti Osservare e riflettere sistematicamente sui contesti di apprendimento e convivenza
- ♦ Progettare e regolare spazi di apprendimento in contesti di diversità che tengano conto dei bisogni educativi unici degli studenti, dell'uguaglianza di genere, dell'equità e del rispetto dei diritti umani
- ♦ Identificare i bisogni educativi personali degli studenti e progettare attività che li soddisfino
- ♦ Riflettere sulle pratiche in classe per innovare e migliorare il lavoro didattico Acquisire abitudini e competenze per l'apprendimento autonomo e cooperativo e promuoverlo negli studenti
- ♦ Identificare i bisogni educativi personali degli studenti nella loro unità intellettuale, corporea e affettiva





Competenze specifiche

- ♦ Illustrare le caratteristiche di base dei principali programmi educativi dell'Unione Europea
- ♦ Conoscere esperienze internazionali ed esempi di pratiche innovative nell'educazione della prima infanzia
- ♦ Identificare modelli di pratiche innovative da diversi Paesi
- ♦ Valutare l'importanza del lavoro di squadra
- ♦ Elencate e spiegate le ragioni che fanno di una scuola che lavora in team una scuola efficace
- ♦ Spiegare il ruolo della collaborazione, del lavoro di squadra e della partecipazione tra i descrittori organizzativi delle scuole
- ♦ Fornire argomentazioni coerenti e informate nei dibattiti sulle due materie su argomenti correlati
- ♦ Partecipare all'elaborazione e al monitoraggio di progetti educativi per la prima infanzia nell'ambito di progetti scolastici e in collaborazione con il territorio e con altri professionisti e agenti sociali
- ♦ Descrivere e spiegare in che misura la funzione tutoriale è un'attività collaborativa
- ♦ Spiegare i diritti degli insegnanti e, in particolare, la libertà accademica
- ♦ Valorizzare il lavoro di squadra come uno dei principali fattori di qualità educativa
- ♦ Creare e mantenere i legami di comunicazione con le famiglie per influenzare efficacemente il processo educativo
- ♦ Conoscere i diversi canali e strumenti di comunicazione disponibili per un'adeguata comunicazione famiglia-scuola
- ♦ Identificare le principali difficoltà nel rapporto famiglia-scuola
- ♦ Promuovere programmi di orientamento familiare
- ♦ Promuovere e collaborare ad azioni all'interno e all'esterno della scuola, organizzate da famiglie e altre istituzioni con un impatto sull'educazione alla cittadinanza
- ♦ Conoscere e analizzare i contesti attuali e i casi specifici in relazione ai processi di educazione formale, non formale e informale
- ♦ Collaborare alla progettazione e alla realizzazione di scuole per genitori
- ♦ Offrire le linee guida educative necessarie per affrontare le sfide della famiglia nella società di oggi
- ♦ Conoscere l'evoluzione storica della famiglia, i diversi tipi di famiglia, lo stile di vita e l'educazione nel contesto familiare
- ♦ Analizzare il ruolo della famiglia come ambito fondamentale in cui avviene la socializzazione del bambino
- ♦ Promuovere l'educazione ai valori, la loro importanza e le linee di azione all'interno della famiglia
- ♦ Identificare i diversi stili educativi della famiglia
- ♦ Identificare le difficoltà di apprendimento, informare su di esse e collaborare al loro trattamento
- ♦ Conoscere e applicare le metodologie e le tecniche di base della ricerca educativa ed essere in grado di progettare progetti di innovazione identificando gli indicatori di valutazione
- ♦ Conoscere il curriculum scolastico delle scienze sociali
- ♦ Eseguire esercitazioni efficaci con le famiglie degli studenti
- ♦ Svolgere un lavoro di squadra tra professionisti dell'insegnamento e non
- ♦ Intervenire sui fenomeni di conflitto e discriminazione scolastica
- ♦ Creare un piano di convivenza scolastica
- ♦ Elaborare un protocollo per la gestione dei conflitti scolastici
- ♦ Padroneggiare le tecniche di osservazione e registrazione
- ♦ Selezionare le tecniche di osservazione e registrazione in base a un particolare problema educativo e giustificare la scelta
- ♦ Approccio all'analisi sul campo attraverso una metodologia osservativa che utilizza tecnologie informatiche, documentali e audiovisive

- ♦ Identificare, attraverso l'osservazione, un argomento di particolare interesse nel curriculum dello stage; selezionare e applicare strumenti appropriati (TIC, documentazione e audiovisivi) in base all'argomento
 - ♦ Saper analizzare i dati ottenuti, comprendere criticamente la realtà e redigere una relazione con le conclusioni
 - ♦ Redigere una bozza del progetto finale di laurea nelle modalità studiate, giustificando la scelta dell'argomento, gli obiettivi, la metodologia da seguire e la sua valutazione
 - ♦ Comprendere i processi educativi e di apprendimento nel periodo 0-6 anni, nel contesto familiare, sociale e scolastico
 - ♦ Riconoscere l'identità della fase e le sue caratteristiche cognitive, psicomotorie, comunicative, sociali e affettive
 - ♦ Guidare e gestire una scuola basata su programmi innovativi
 - ♦ Utilizzare la creatività per migliorare l'istruzione degli alunni
 - ♦ Comprendere che le dinamiche quotidiane nell'educazione della prima infanzia cambiano a seconda di ogni studente, gruppo e situazione e saper essere flessibili nell'esercizio della funzione didattica
 - ♦ Identificare i bisogni educativi personali degli studenti dell'Educazione Infantile nella loro unità intellettuale, fisica, affettiva e volitiva
 - ♦ Saper lavorare in squadra con altri professionisti interni ed esterni al centro nell'attenzione a ogni studente, così come nella pianificazione delle sequenze di apprendimento e nell'organizzazione delle situazioni di lavoro in classe e nell'area di gioco, individuando le peculiarità del periodo
 - ♦ Fissare gli obiettivi e posizionarli in base ai requisiti per un rendimento sufficiente e soddisfacente degli studenti
 - ♦ Spiegare oralmente, in modo chiaro e adeguato, i contenuti della fase di Educazione Infantile
- ♦ Conoscere e utilizzare strategie comunicative per una buona gestione della classe e per rendere noti i risultati ottenuti nelle prestazioni degli studenti
 - ♦ Progettare un'attività di gruppo in base alle particolarità dello stage e ai contenuti della materia
 - ♦ Rispondere ai bisogni degli studenti e trasmettere sicurezza, rassicurazione e affetto
 - ♦ Identificare i bisogni educativi personali degli studenti dell'Educazione Infantile e progettare attività per soddisfarli
 - ♦ Affrontare con successo le varie sfide legate all'integrazione efficace delle TIC in classe



Grazie a un elevato standard qualitativo, questo Master Privato farà la differenza nella tua capacità di lavorare in nella prima infanzia"

04

Struttura e contenuti

Il programma di questo Master Privato completo è stato progettato da professionisti di alto livello nel panorama educativo, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio nell'insegnamento dell'educazione infantile. Un gruppo di professionisti esperti che vi permetterà di acquisire una visione realistica e adeguata del lavoro in questo ciclo educativo.





“

Completamente aggiornati e innovativi, i contenuti di questo Master Privato ti permetteranno di apprendere tutti gli ultimi sviluppi della didattica nell'educazione infantile"

Modulo 1. Legislazione educativa e organizzazione dei centri

- 1.1. Organizzazione scolastica
 - 1.1.1. La complessità dell'organizzazione scolastica
 - 1.1.2. Elementi di organizzazione scolastica
 - 1.1.3. Organizzazione scolastica e legislazione educativa
- 1.2. L'istruzione nel quadro dell'Unione Europea
 - 1.2.1. L'Unione Europea e l'istruzione
 - 1.2.2. Lo spazio europeo dell'istruzione superiore e i suoi elementi
 - 1.2.3. Altri sistemi educativi nell'Unione Europea
- 1.3. Estructura y organización de los centros educativos: la OMO, el PEC, la PAC y el RRI
 - 1.3.1. La estructura de los centros escolares
 - 1.3.2. La organización de los centros escolares y la OMO
 - 1.3.3. Documentos pedagógico normativos: el PEC, la PGA y el RRI
- 1.4. Il calendario e gli orari scolastici
 - 1.4.1. Il calendario scolastico
 - 1.4.2. L'orario scolastico
- 1.5. Organizzazione del corpo studentesco, promozione della scuola, attenzione alla diversità e tutoraggio
 - 1.5.1. L'organizzazione del corpo studentesco
 - 1.5.2. Promozione della scuola
 - 1.5.3. Attenzione alla diversità
 - 1.5.4. Tutoraggio
 - 1.5.5. Valutazione della scuola
 - 1.5.6. L'ambiente educativo





Modulo 2. Famiglia, scuola e società

- 2.1. Educazione, famiglia e società
 - 2.1.1. Introduzione alla categorizzazione dell'educazione formale, non formale e informale
 - 2.1.2. Concetti di educazione formale, educazione non formale e educazione informale
 - 2.1.3. Situazione attuale dell'educazione formale e non formale
 - 2.1.4. Aree di educazione non formale
- 2.2. L'educazione familiare in un mondo che cambia
 - 2.2.1. Famiglia e scuola: due contesti educativi
 - 2.2.2. Rapporti tra famiglia e la scuola
 - 2.2.3. La scuola e la società dell'informazione
 - 2.2.4. Il ruolo dei media
- 2.3. La famiglia educante
 - 2.3.1. Principali dimensioni nello studio della socializzazione
 - 2.3.2. Agenti di socializzazione
 - 2.3.3. Il concetto di famiglia e le sue funzioni
 - 2.3.4. Educazione familiare
- 2.4. Istruzione, famiglia e comunità
 - 2.4.1. Comunità e famiglia educante
 - 2.4.2. Educazione ai valori
- 2.5. Scuola per genitori
 - 2.5.1. Comunicazione con le famiglie
 - 2.5.2. La scuola dei genitori
 - 2.5.3. Programma di una scuola per genitori
 - 2.5.4. La metodologia dei laboratori familiari
- 2.6. Pratiche educative familiari
 - 2.6.1. Caratteristiche della famiglia
 - 2.6.2. La famiglia: i suoi cambiamenti sociali e i suoi nuovi modelli
 - 2.6.3. La famiglia come sistema sociale
 - 2.6.4. La disciplina in famiglia
 - 2.6.5. Stili educativi della famiglia

- 2.7. I media e la loro influenza educativa
 - 2.7.1. Cultura dei media
 - 2.7.2. Educazione attraverso i media
- 2.8. Consulenza familiare
 - 2.8.1. Guida educativa
 - 2.8.2. Educare alle competenze sociali e all'infanzia
- 2.9. Cambiamento sociale, scuola e insegnanti
 - 2.9.1. Un'economia che cambia
 - 2.9.2. Organizzazioni in rete
 - 2.9.3. Nuove configurazioni familiari
 - 2.9.4. Diversità culturale ed etnica
 - 2.9.5. Conoscenze con data di scadenza
 - 2.9.6. L'insegnante: un agente in crisi
 - 2.9.7. L'insegnamento: il mestiere della conoscenza
- 2.10. Alcune costanti nell'insegnamento
 - 2.10.1. Il contenuto insegnato genera identità
 - 2.10.2. Alcune conoscenze valgono più di altre
 - 2.10.3. Insegnare è imparare a insegnare
 - 2.10.4. "Ogni insegnante ha il suo piccolo libro"
 - 2.10.5. Gli studenti al centro della motivazione
 - 2.10.6. Chi esce dall'aula non rientra

Modulo 3. Educazione personalizzata. Basi antropologiche, filosofiche e psicologiche

- 3.1. La persona umana
 - 3.1.1. Educare pensando alla persona
 - 3.1.2. Persona e natura umana
 - 3.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 3.1.4. Strategie per promuovere il dispiegamento degli attributi o delle proprietà radicali della personalità
 - 3.1.5. La persona umana come sistema dinamico
 - 3.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita

- 3.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 3.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 3.2.2. Cosa è e cosa non è l'educazione personalizzata?
 - 3.2.3. Obiettivi dell'educazione personalizzata
 - 3.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
 - 3.2.5. Protagonisti e mediatori
 - 3.2.6. I principi dell'educazione personalizzata
- 3.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 3.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 3.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
 - 3.3.3. Situazioni di apprendimento e loro personalizzazione
 - 3.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
 - 3.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 3.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
 - 3.3.7. Incoraggiare le cinque manifestazioni dello stile di apprendimento personalizzato
- 3.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 3.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza sul processo di apprendimento
 - 3.4.2. Definizione e tipi di motivazione
 - 3.4.3. Motivazione e valori
 - 3.4.4. Strategie per rendere il processo di apprendimento più coinvolgente
 - 3.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 3.5. Apprendimento metacognitivo
 - 3.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli studenti nell'educazione personalizzata
 - 3.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
 - 3.5.3. Strategie di apprendimento metacognitivo
 - 3.5.4. Conseguenze dell'apprendimento in modo metacognitivo
 - 3.5.5. Valutazione dell'apprendimento significativo degli studenti
 - 3.5.6. Chiavi per educare alla creatività

- 3.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 3.6.1. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 3.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 3.6.3. Il corpo studentesco
 - 3.6.4. Il personale docente
 - 3.6.5. Le famiglie
 - 3.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
 - 3.6.7. Indicatori per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola
- 3.7. Identità e professione
 - 3.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
 - 3.7.2. Mancanza di valutazione sociale
 - 3.7.3. Crisi di cracking e di identità
 - 3.7.4. La professionalizzazione è oggetto di dibattito
 - 3.7.5. Tra vocazione e competenza
 - 3.7.6. Insegnanti come artigiani
 - 3.7.7. Comportamento *fast food*
 - 3.7.8. Buoni sconosciuti e cattivi sconosciuti
 - 3.7.9. Gli insegnanti hanno concorrenti
- 3.8. Il processo per diventare insegnante
 - 3.8.1. La formazione iniziale è importante
 - 3.8.2. Più è difficile all'inizio, meglio è
 - 3.8.3. Tra routine e adattamento
 - 3.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse
- 3.9. Caratteristiche degli insegnanti efficaci
 - 3.9.1. La letteratura sugli insegnanti efficaci
 - 3.9.2. Metodi a valore aggiunto
 - 3.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
 - 3.9.4. Il sogno di avere paesi con buoni insegnanti
- 3.10. Credenze e cambiamento
 - 3.10.1. Analisi delle convinzioni sulla professione di insegnante
 - 3.10.2. Molte azioni e poco impatto
 - 3.10.3. La ricerca di modelli di ruolo nella professione di insegnante

Modulo 4. Orientamento familiare e tutoraggio

- 4.1. Orientamento familiare e tutoraggio
 - 4.1.1. Definizione di orientamento familiare e tutoraggio
 - 4.1.2. Obiettivi della consulenza familiare
- 4.2. Il piano d'azione di orientamento e la sua attuazione
 - 4.2.1. Definizione e composizione del piano d'azione tutoriale
 - 4.2.2. Alcuni casi di studio correlati
- 4.3. Il docente tutor
 - 4.3.1. Il profilo del docente tutor
 - 4.3.2. Competenze del docente tutor
 - 4.3.3. Il ruolo del docente tutor e il suo rapporto con le famiglie
- 4.4. La formazione dei docenti tutor
 - 4.4.1. Formazione iniziale dei docenti tutor
 - 4.4.2. Formazione in servizio dei docenti tutor
 - 4.4.3. La mediazione come strumento professionale
- 4.5. L'intervista alla famiglia da parte della scuola
 - 4.5.1. I diversi modelli di famiglia
 - 4.5.2. I primi contatti con le famiglie
 - 4.5.3. Fasi del colloquio
 - 4.5.4. Aspetti pratici da tenere in considerazione quando si conduce un'intervista
 - 4.5.5. Tecniche di visita
- 4.6. Collaborazioni sociali con la scuola
 - 4.6.1. L'apprendimento del servizio come metodologia per collegare scuola, famiglia e società
 - 4.6.2. Tipi di programmi di apprendimento di servizio
 - 4.6.3. Fasi dello sviluppo di un programma di service-learning
- 4.7. Scuole di famiglia
 - 4.7.1. Definizione di scuole familiari
 - 4.7.2. Obiettivi delle scuole familiari
 - 4.7.3. Contenuti delle scuole familiari
 - 4.7.4. Metodi e tecniche per il loro sviluppo
 - 4.7.5. Alcuni casi di studio correlati

- 4.8. Coordinamento professionale
 - 4.8.1. Lavoro in team
 - 4.8.2. Collegamento tra professionisti dell'educazione e non
 - 4.8.3. Diversi attori, tipi e funzioni
- 4.9. Materie e contenuti didattici
 - 4.9.1. Conoscenza dell'insegnante
 - 4.9.2. Qualità dell'insegnamento e dei contenuti
 - 4.9.3. Comunità di pratica e comunità di apprendimento
 - 4.9.4. Condivisione della conoscenza e connettivismo
- 4.10. Valutazione degli insegnanti
 - 4.10.1. Sviluppi negli ultimi decenni
 - 4.10.2. Parametri di riferimento internazionali
 - 4.10.3. Modelli negli Stati Uniti
 - 4.10.4. Innovazioni in Australia
 - 4.10.5. La situazione in America Latina
 - 4.10.6. Riflessione finale

Modulo 5. Educazione e convivenza dentro e fuori dalla classe

- 5.1. Convivenza scolastica
 - 5.1.1. Definizione di convivenza
 - 5.1.2. Modelli di convivenza scolastica
 - 5.1.3. Sviluppo delle competenze di base per una buona convivenza
 - 5.1.4. Spazi scolastici per la convivenza
- 5.2. Piano per la convivenza e l'uguaglianza
 - 5.2.1. Il piano di convivenza e di uguaglianza
 - 5.2.2. Obiettivi del piano di convivenza e di uguaglianza
 - 5.2.3. Fasi del piano di convivenza e uguaglianza
 - 5.2.4. Azioni del piano di convivenza e di uguaglianza
 - 5.2.5. Valutazione del monitoraggio del piano di coesistenza e uguaglianza
- 5.3. Discriminazione a scuola
 - 5.3.1. Concetto di discriminazione
 - 5.3.2. Tipi di discriminazione
 - 5.3.3. Cause di discriminazione e come individuarle
 - 5.3.4. Linee guida per individuare le situazioni di discriminazione

- 5.4. Conflitto a scuola
 - 5.4.1. Definizione di conflitto
 - 5.4.2. Cause del conflitto
 - 5.4.3. Caratteristiche del conflitto
 - 5.4.4. Tipi di conflitto scolastico
 - 5.4.5. Forme di risoluzione positiva dei conflitti
- 5.5. Strategie preventive e tecniche di intervento
 - 5.5.1. Programmi di prevenzione dei conflitti scolastici
 - 5.5.2. Negoziazione a scuola
 - 5.5.3. Mediazione scolastica
 - 5.5.4. Intervento nei casi rilevati
- 5.6. Famiglia e scuola
 - 5.6.1. Rapporto famiglia-scuola
 - 5.6.2. Influenza della famiglia sulla convivenza scolastica
 - 5.6.3. Conflitto tra famiglia e scuola
 - 5.6.4. Protocollo d'azione di fronte al conflitto scolastico
 - 5.6.5. Raccomandazioni per le famiglie
- 5.7. Influenza dei media e della tecnologia
 - 5.7.1. L'era tecnologica e la sua influenza sulle relazioni sociali
 - 5.7.2. Vantaggi e svantaggi delle TIC per la convivenza
 - 5.7.3. Influenza delle TIC sul conflitto scolastico
 - 5.7.4. Rischi informatici tra gli studenti
 - 5.7.5. Strumenti educativi per un uso responsabile delle TIC
- 5.8. Programmi di sviluppo professionale degli insegnanti
 - 5.8.1. Imparare dalla pratica
 - 5.8.2. Principi che guidano l'efficacia
 - 5.8.3. Utilitas, firmitas e venustas
 - 5.8.4. Proposte che funzionano
 - 5.8.5. Lo studente come indicatore
 - 5.8.6. Valutazione e miglioramento del programma
 - 5.8.7. Feedback attraverso le tecnologie

- 5.9. Verso l'eccellenza nello sviluppo professionale degli insegnanti
 - 5.9.1. Premesse e principi di base dello sviluppo professionale degli insegnanti
 - 5.9.2. Ingredienti per raggiungere l'eccellenza
 - 5.9.3. Alcuni suggerimenti politici
- 5.10. Formazione continua degli insegnanti: motivazioni, risultati ed esigenze
 - 5.10.1. Il concetto di formazione continua
 - 5.10.2. L'insegnante come oggetto di ricerca
 - 5.10.3. Approccio metodologico
 - 5.10.4. Motivazioni per lo svolgimento delle attività di formazione continua
 - 5.10.5. Livello di partecipazione alle attività di formazione
 - 5.10.6. Settori in cui la formazione è più richiesta

Modulo 6. Teoria e pratica della ricerca educativa

- 6.1. Ricerca e innovazione nell'istruzione
 - 6.1.1. Il metodo scientifico
 - 6.1.2. Ricerca nel settore dell'istruzione
 - 6.1.3. Approcci alla ricerca educativa
 - 6.1.4. La necessità di ricercare e innovare in educazione
 - 6.1.5. Etica nella ricerca educativa
- 6.2. Il processo di ricerca, le fasi e le modalità
 - 6.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
 - 6.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
 - 6.2.3. Differenze tra approcci quantitativi e qualitativi
 - 6.2.4. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 6.2.5. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.3. Il processo di ricerca educativa: chiavi per la progettazione e la pianificazione
 - 6.3.1. L'inquadramento dei problemi di ricerca
 - 6.3.2. Impostazione della domanda di ricerca e definizione degli obiettivi
 - 6.3.3. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.4. L'importanza della ricerca bibliografica
 - 6.4.1. Selezione e giustificazione del tema di ricerca
 - 6.4.2. Possibili aree di ricerca nel campo dell'istruzione
 - 6.4.3. La ricerca di informazioni e banche dati
 - 6.4.4. Rigore nell'uso delle fonti di informazione (evitare il plagio)
 - 6.4.5. Chiavi per elaborare il quadro teorico

- 6.5. Disegni quantitativi: ambito della ricerca e definizione delle ipotesi
 - 6.5.1. L'ambito della ricerca quantitativa
 - 6.5.2. Ipotesi e variabili nella ricerca educativa
 - 6.5.3. Classificazione delle ipotesi
- 6.6. Disegni quantitativi: tipi di disegni e selezione del campione
 - 6.6.1. Progetti sperimentali
 - 6.6.2. Progetti quasi-sperimentali
 - 6.6.3. Studi non sperimentali (ex post facto) selezione del campione
- 6.7. Progetti qualitativi
 - 6.7.1. Che cos'è la ricerca qualitativa?
 - 6.7.2. Ricerca etnografica
 - 6.7.3. Lo studio dei casi
 - 6.7.4. Ricerca biografica narrativa
 - 6.7.5. Teoria fondata
 - 6.7.6. Ricerca-azione
- 6.8. Tecniche e strumenti per la ricerca educativa
 - 6.8.1. Raccolta di informazioni: misurazione e valutazione in ambito educativo
 - 6.8.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.8.3. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti
- 6.9. Analisi delle informazioni quantitative e analisi delle informazioni qualitative
 - 6.9.1. Analisi statistica
 - 6.9.2. Variabili della ricerca
 - 6.9.3. Concetto e caratteristiche delle ipotesi
 - 6.9.4. Approccio alle statistiche descrittive
 - 6.9.5. Approccio alla statistica inferenziale
 - 6.9.6. Cosa si intende per analisi qualitativa?
 - 6.9.7. Processo generale di analisi dei dati qualitativi
 - 6.9.8. Categorizzazione e codifica
 - 6.9.9. Criteri di rigore scientifico per l'analisi dei dati qualitativi

- 6.10. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori: possibilità e sfide attuali
 - 6.10.1. La situazione attuale della ricerca educativa e il punto di vista specifico del ricercatore educativo
 - 6.10.2. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
 - 6.10.3. Dalla ricerca in classe alla valutazione dell'innovazione didattica
 - 6.10.4. Ricerca educativa, etica e sviluppo professionale degli educatori

Modulo 7. Insegnamento e apprendimento nel contesto familiare, sociale e scolastico

- 7.1. Caratteristiche della diversità scolastica
 - 7.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 7.1.2. Diversità e attenzione alla diversità. Tipi di diversità
 - 7.1.3. La diversità in diversi contesti: a scuola, in famiglia e nella società
 - 7.1.4. Contesto attuale della scuola inclusiva
 - 7.1.5. Dalla diversità scolastica alla discriminazione in classe
 - 7.1.6. Riferimenti bibliografici
- 7.2. Educazione interculturale per promuovere l'equità
 - 7.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 7.2.2. Concetti di educazione interculturale
 - 7.2.3. Definizione e fattori patrimoniali
 - 7.2.4. Formazione in educazione interculturale per gli insegnanti e la comunità educativa
 - 7.2.5. Classi interculturali: sfide per il centro educativo di fronte alla diversità
 - 7.2.6. Riferimenti bibliografici
- 7.3. La discriminazione in classe: caratteristiche e situazioni specifiche
 - 7.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 7.3.2. Discriminazione nei contesti di apprendimento
 - 7.3.3. La concezione giuridica della discriminazione
 - 7.3.4. Tipi e situazioni di discriminazione
 - 7.3.5. Fattori socio-culturali di discriminazione
 - 7.3.6. Riferimenti bibliografici
- 7.4. Strategie di insegnamento e apprendimento di fronte alla discriminazione
 - 7.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 7.4.2. Processi di accoglienza in diverse fasi educative
 - 7.4.3. Dinamiche per promuovere l'uguaglianza in classe
- 7.5. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento
 - 7.5.1. L'importanza della progettazione degli spazi educativi
 - 7.5.2. Strumenti di prevenzione e risorse didattiche di fronte alla discriminazione
 - 7.5.3. Strategie di intervento
 - 7.5.4. Riferimenti bibliografici
- 7.6. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento
 - 7.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 7.6.2. La discriminazione nel contesto sociale: la società come agente di discriminazione (o meno) del bambino
 - 7.6.3. Il ruolo della famiglia come facilitatore dell'educazione interculturale
 - 7.6.4. Rapporto tra il centro educativo e le famiglie appartenenti a culture minoritarie
 - 7.6.5. Variabili familiari e rendimento scolastico di figli e figlie
 - 7.6.6. Riferimenti bibliografici
- 7.7. Famiglia e scuola: un rapporto tanto necessario quanto complesso
 - 7.7.1. Importanza del rapporto famiglia-scuola
 - 7.7.2. Richieste reciproche
- 7.8. Famiglia e scuola sulla via della collaborazione e della comunicazione
 - 7.8.1. Percorsi di contatto tra scuole e famiglie
 - 7.8.2. Strategie per aumentare le capacità scolastiche
 - 7.8.3. Strategie per responsabilizzare i genitori e coinvolgerli in modo efficace
- 7.9. Ruolo educativo delle famiglie
 - 7.9.1. Stili di comportamento genitoriale
 - 7.9.2. Periodo di adattamento alla scuola
 - 7.9.3. Rapporto tra genitori e insegnanti
- 7.10. Discriminazione nelle scuole
 - 7.10.1. Tipi e situazioni di discriminazione
 - 7.10.2. Fattori socio-culturali di discriminazione
 - 7.10.3. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Innovazione e miglioramento della pratica didattica

- 8.1. Innovazione e miglioramento della pratica didattica
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.2. Innovazione, cambiamento, miglioramento e riforma
 - 8.1.3. Il movimento per il miglioramento dell'efficacia scolastica
 - 8.1.4. Nove fattori chiave per il miglioramento
 - 8.1.5. Come avviene il cambiamento? Le fasi del processo
 - 8.1.6. Riflessione finale
- 8.2. Progetti di innovazione e miglioramento dell'insegnamento
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Dati di identificazione
 - 8.2.3. Giustificazione del progetto
 - 8.2.4. Quadro teorico
 - 8.2.5. Obiettivi
 - 8.2.6. Metodologia
 - 8.2.7. Risorse
 - 8.2.8. Cronometraggio
 - 8.2.9. Valutazione dei risultati
 - 8.2.10. Riferimenti bibliografici
 - 8.2.11. Riflessione finale
- 8.3. Gestione e leadership scolastica
 - 8.3.1. Obiettivi
 - 8.3.2. Introduzione
 - 8.3.3. Diversi concetti di leadership
 - 8.3.4. Il concetto di leadership distribuita
 - 8.3.5. Approcci alla leadership distribuita
 - 8.3.6. Resistenza alla leadership distribuita
 - 8.3.7. Riflessione finale
- 8.4. La formazione dei professionisti dell'insegnamento
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. Formazione iniziale degli insegnanti
 - 8.4.3. La formazione degli insegnanti alle prime armi
 - 8.4.4. Sviluppo professionale degli insegnanti
 - 8.4.5. Competenze degli insegnanti
 - 8.4.6. Pratica riflessiva
 - 8.4.7. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori
- 8.5. Creatività formativa: principio di miglioramento e innovazione educativa
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. I quattro elementi che definiscono la creatività
 - 8.5.3. Alcune tesi sulla creatività rilevanti per la didattica
 - 8.5.4. Creatività formativa e innovazione didattica
 - 8.5.5. Considerazioni didattiche o pedagogiche per lo sviluppo della creatività
 - 8.5.6. Alcune tecniche per lo sviluppo della creatività
 - 8.5.7. Riflessione finale
- 8.6. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (I): imparare ad apprendere
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Perché è necessaria la metacognizione?
 - 8.6.3. Insegnare a imparare
 - 8.6.4. Insegnamento esplicito delle strategie di apprendimento
 - 8.6.5. Classificazione delle strategie di apprendimento
 - 8.6.6. Insegnare le strategie metacognitive
 - 8.6.7. Il problema della valutazione
 - 8.6.8. Riflessione finale
- 8.7. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (II): apprendimento emotivo e sociale
 - 8.7.1. Introduzione
 - 8.7.2. Il concetto di Intelligenza emotiva
 - 8.7.3. Competenze emotive
 - 8.7.4. Educazione emotiva e programmi di apprendimento emotivo e sociale
 - 8.7.5. Tecniche e metodi concreti per l'allenamento delle abilità sociali
 - 8.7.6. Integrare l'apprendimento sociale ed emotivo nell'istruzione formale
 - 8.7.7. Riflessione finale

- 8.8. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (III): imparare facendo
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Strategie e metodologie attive per incoraggiare la partecipazione
 - 8.8.3. Apprendimento basato su problemi
 - 8.8.4. Progetto di lavoro
 - 8.8.5. Apprendimento cooperativo
 - 8.8.6. Immersione tematica
 - 8.8.7. Riflessione finale
- 8.9. Valutazione dell'apprendimento
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Una nuova valutazione
 - 8.9.3. Modalità di valutazione
 - 8.9.4. Valutazione processuale attraverso il portfolio.
 - 8.9.5. L'uso di rubriche per chiarire i criteri di valutazione
 - 8.9.6. Riflessione finale
- 8.10. Il ruolo del professore in aula
 - 8.10.1. L'insegnante come guida e consigliere
 - 8.10.2. L'insegnante come leader della classe
 - 8.10.3. Modi di condurre la classe
 - 8.10.4. Leadership in classe e a scuola
 - 8.10.5. Convivenza a scuola

Modulo 9. Competenze didattiche e professionali

- 9.1. Strategie e competenze dell'insegnante di educazione della prima infanzia relative all'organizzazione pedagogica del centro educativo
 - 9.1.1. Analisi degli elementi del programma di studi per l'educazione della prima infanzia ritenuti prioritari dall'amministrazione scolastica
 - 9.1.2. Analisi delle conclusioni e delle proposte del rapporto dell'anno precedente
 - 9.1.3. Analisi delle priorità del PGA (programma generale annuale) della scuola
- 9.2. Strategie e competenze dell'insegnante di Educazione della prima infanzia relative all'organizzazione pedagogica degli alunni
 - 9.2.1. Strategie per la raccolta di informazioni dagli alunni che entrano a scuola per la prima volta
 - 9.2.2. Strategie per il trasferimento di informazioni sugli alunni promossi da un grado all'altro nell'educazione infantile



- 9.3. Pianificazione e programmazione educativa nell'educazione infantile
 - 9.3.1. Unità di programmazione nell'educazione infantile
 - 9.3.2. Alcuni esempi di unità di pianificazione nell'educazione infantile
 - 9.3.3. Competenze didattiche per la pianificazione del lavoro di progetto
- 9.4. Strategie di insegnamento per l'apprendimento nell'educazione infantile
Prospettiva dell'insegnante nell'educazione infantile
 - 9.4.1. Il processo di insegnamento e apprendimento nell'educazione infantile
 - 9.4.2. Principi psicopedagogici dell'educazione infantile
 - 9.4.3. Competenze didattiche e professionali relative ai processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito dell'educazione infantile
- 9.5. Organizzazione delle risorse didattiche, degli spazi e dei tempi nell'educazione infantile
 - 9.5.1. Organizzazione dei materiali didattici e curricolari nell'educazione infantile
 - 9.5.2. L'organizzazione dello spazio come risorsa educativa nell'educazione infantile
 - 9.5.3. L'aula nell'educazione infantile
 - 9.5.4. Organizzazione e distribuzione del tempo nell'educazione infantile
 - 9.5.5. Criteri per l'organizzazione del tempo nell'educazione infantile
- 9.6. Competenze professionali per l'attenzione ai bisogni educativi nella classe di educazione della prima infanzia
 - 9.6.1. Esigenze educative. Concetti utili per le competenze didattiche e professionali dell'insegnante di educazione infantile
 - 9.6.2. Difficoltà di apprendimento e intervento educativo derivanti da disabilità motorie, visive e uditive: intervento educativo e competenze didattiche e professionali
 - 9.6.3. Difficoltà di apprendimento derivanti da ASD, ADHD, disabilità intellettiva e alte capacità intellettive: competenze didattiche e professionali correlate
 - 9.6.4. Disturbi comportamentali nell'infanzia. Competenze didattiche e professionali correlate
- 9.7. Competenze didattiche e professionali dell'insegnante dell'educazione infantile per la gestione dei conflitti
 - 9.7.1. Relazioni personali nelle scuole
 - 9.7.2. Disciplina e conflitti nelle scuole
 - 9.7.3. La dimensione preventiva della disciplina
 - 9.7.4. Stili di insegnamento e disciplina scolastica
 - 9.7.5. Il conflitto nelle organizzazioni educative
 - 9.7.6. Prevenzione dei conflitti nelle scuole
 - 9.7.7. Procedure per gestire le situazioni di conflitto nelle scuole
- 9.8. Competenze didattiche e professionali relative al legame con l'ambiente educativo dell'educazione infantile
 - 9.8.1. Elementi e fattori che determinano l'ambiente scolastico
 - 9.8.2. La teoria dei sistemi e il modello ecologico come base per collocarci nella relazione educativa con l'ambiente
 - 9.8.3. I pilastri dell'educazione e l'ambiente scolastico
 - 9.8.4. Comunità di apprendimento, una risposta educativa inclusiva al rapporto della scuola con l'ambiente
 - 9.8.5. Principi delle comunità di apprendimento
 - 9.8.6. Gruppi interattivi: un'esperienza di successo. Apprendimento dialogico
 - 9.8.7. Fasi di trasformazione in una comunità di apprendimento
 - 9.8.8. Competenze didattiche e professionali dell'insegnante di educazione infantile
- 9.9. Competenze didattiche e professionali relative alla leadership e alle competenze emotive
 - 9.9.1. Un primo approccio alla leadership educativa
 - 9.9.2. Competenze emotive e leadership educativa
 - 9.9.3. Leadership educativa nel campo dell'educazione infantile
- 9.10. La valutazione nell'educazione della prima infanzia dal punto di vista dell'insegnante di educazione infantile
 - 9.10.1. Recuperare i concetti chiave della valutazione nell'educazione infantile
 - 9.10.2. Un'abilità didattica e professionale di base: l'osservazione
 - 9.10.3. Post-valutazione
 - 9.10.4. Apprendimento, gioco e valutazione
 - 9.10.5. Rapporti con le famiglie

Modulo 10. Tecnologie dell'informazione applicate all'educazione

- 10.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
 - 10.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.1.2. La scuola nella società della conoscenza
 - 10.1.3. Le TIC nel processo di insegnamento e apprendimento
 - 10.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
 - 10.1.5. Il ruolo dell'insegnante in classe
 - 10.1.6. Competenze digitali degli insegnanti
 - 10.1.7. Hardware in classe: PDI, tablet e smartphone
 - 10.1.8. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e m-learning
 - 10.1.9. L'insegnante come parte del web 2.0: come costruire la loro identità digitale?
 - 10.1.10. Linee guida per la creazione dei profili dei docenti
 - 10.1.11. Creare un profilo insegnante su Twitter
 - 10.1.12. Riferimenti bibliografici
- 10.2. Creare contenuti pedagogici con le TIC e le loro possibilità in classe
 - 10.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
 - 10.2.3. Il ruolo dell'alunno nell'aula con tic *prosumer*
 - 10.2.4. Creazione di contenuti sul web 2.0: Strumenti digitali
 - 10.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
 - 10.2.6. Linee guida per la creazione di un blog didattico
 - 10.2.7. Elementi di un blog come risorsa educativa
 - 10.2.8. Riferimenti bibliografici
- 10.3. Ambienti di apprendimento personali per gli insegnanti
 - 10.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.3.2. Formazione degli insegnanti per l'integrazione delle TIC
 - 10.3.3. Le comunità di apprendimento
 - 10.3.4. Definire gli ambienti di apprendimento personali
 - 10.3.5. Uso didattico di PLE e PNL
 - 10.3.6. Progettare e creare il nostro PLE in classe
 - 10.3.7. Riferimenti bibliografici
- 10.4. Apprendimento collaborativo e curatela dei contenuti
 - 10.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.4.2. Apprendimento collaborativo per un'introduzione efficace delle TIC in classe
 - 10.4.3. Strumenti digitali per il lavoro collaborativo
 - 10.4.4. Cura dei contenuti
 - 10.4.5. La cura dei contenuti come pratica didattica per promuovere le competenze digitali degli studenti
 - 10.4.6. L'insegnante curatore di contenuti. Scoop.it
 - 10.4.7. Riferimenti bibliografici
- 10.5. Uso pedagogico dei social network. Sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 10.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.5.2. Principio dell'apprendimento connesso
 - 10.5.3. I social network: strumenti per la creazione di comunità di apprendimento
 - 10.5.4. La comunicazione nelle reti sociali: gestire i nuovi codici comunicativi
 - 10.5.5. Tipi di social media
 - 10.5.6. Come utilizzare la RRSS in classe: creazione di contenuti
 - 10.5.7. Sviluppare le competenze digitali di alunni e insegnanti con l'integrazione dei social media in classe
 - 10.5.8. Introduzione e obiettivi di sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 10.5.9. Identità digitale
 - 10.5.10. Rischi per i minori su Internet
 - 10.5.11. Educazione ai valori con le TIC: metodologia di service-learning (SLE) con risorse TIC
 - 10.5.12. Piattaforme per la promozione della sicurezza su Internet
 - 10.5.13. La sicurezza di Internet come parte dell'educazione: scuole, famiglie, alunni e insegnanti
 - 10.5.14. Riferimenti bibliografici
- 10.6. Creare contenuti audiovisivi con gli strumenti delle TIC PBL e TIC
 - 10.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.6.2. Tassonomia di bloom e TIC
 - 10.6.3. Il podcast educativo come elemento didattico
 - 10.6.4. Creazione audio
 - 10.6.5. L'immagine come elemento didattico
 - 10.6.6. Strumenti TIC con uso didattico delle immagini

- 10.6.7. Modifica delle immagini con le TIC: strumenti per la modifica delle immagini
- 10.6.8. Cos'è il ABP?
- 10.6.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
- 10.6.10. Progettare il PBL con le TIC
- 10.6.11. Possibilità educative sul web 3.0
- 10.6.12. Youtubers e instagramers: l'apprendimento informale nei media digitali
- 10.6.13. Il videotutorial come risorsa didattica in classe
- 10.6.14. Piattaforme per la diffusione di materiale audiovisivo
- 10.6.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
- 10.6.16. Riferimenti bibliografici
- 10.8. Gamification: motivazione e TIC in classe
 - 10.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.8.2. La gamification entra in classe attraverso gli ambienti di apprendimento virtuali
 - 10.8.3. Apprendimento basato sul gioco (GBL)
 - 10.8.4. Realtà aumentata (AR) in classe
 - 10.8.5. Tipi di realtà aumentata ed esperienze in classe
 - 10.8.6. Codici QR in classe: generazione di codici e applicazione didattica
 - 10.8.7. Esperienze in classe
 - 10.8.8. Riferimenti bibliografici
- 10.9. Competenza mediatica nella classe delle TIC
 - 10.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.9.2. Promuovere la competenza mediatica degli insegnanti
 - 10.9.3. Padroneggiare la comunicazione per motivare l'insegnamento
 - 10.9.4. Comunicare i contenuti pedagogici con le TIC
 - 10.9.5. Importanza dell'immagine come risorsa pedagogica
 - 10.9.6. Le presentazioni digitali come risorsa didattica in classe
 - 10.9.7. Lavorare con le immagini in classe
 - 10.9.8. Condividere le immagini sul web 2.0
 - 10.9.9. Riferimenti bibliografici
- 10.10. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC
 - 10.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.10.2. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC
 - 10.10.3. Strumenti di valutazione: portfolio digitale e rubriche
 - 10.10.4. Costruire un portfolio con google sites
 - 10.10.5. Generazione di rubriche di valutazione
 - 10.10.6. Progettazione di valutazioni e autovalutazioni con google forms
 - 10.10.7. Riferimenti bibliografici



*Questo programma è
fondamentale per fare carriera,
non perdere la tua occasione"*

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.





“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH Education School utilizziamo il metodo casistico

In una data situazione concreta, cosa dovrebbe fare un professionista? Durante il programma, gli studenti affronteranno molteplici casi simulati basati su situazioni reali, in cui dovranno indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo.

Con TECH l'educatore, il docente o il maestro sperimenta una forma di apprendimento che sta smuovendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Si tratta di una tecnica che sviluppa lo spirito critico e prepara l'educatore per il processo decisionale, la difesa di argomenti e il confronto di opinioni.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli educatori che seguono questo metodo non solo riescono ad assimilare i concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che esaminano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono all'educatore di integrarsi meglio nella pratica quotidiana.
3. L'assimilazione delle idee e dei concetti è resa più facile ed efficace grazie all'uso di situazioni prese dalla docenza reale.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

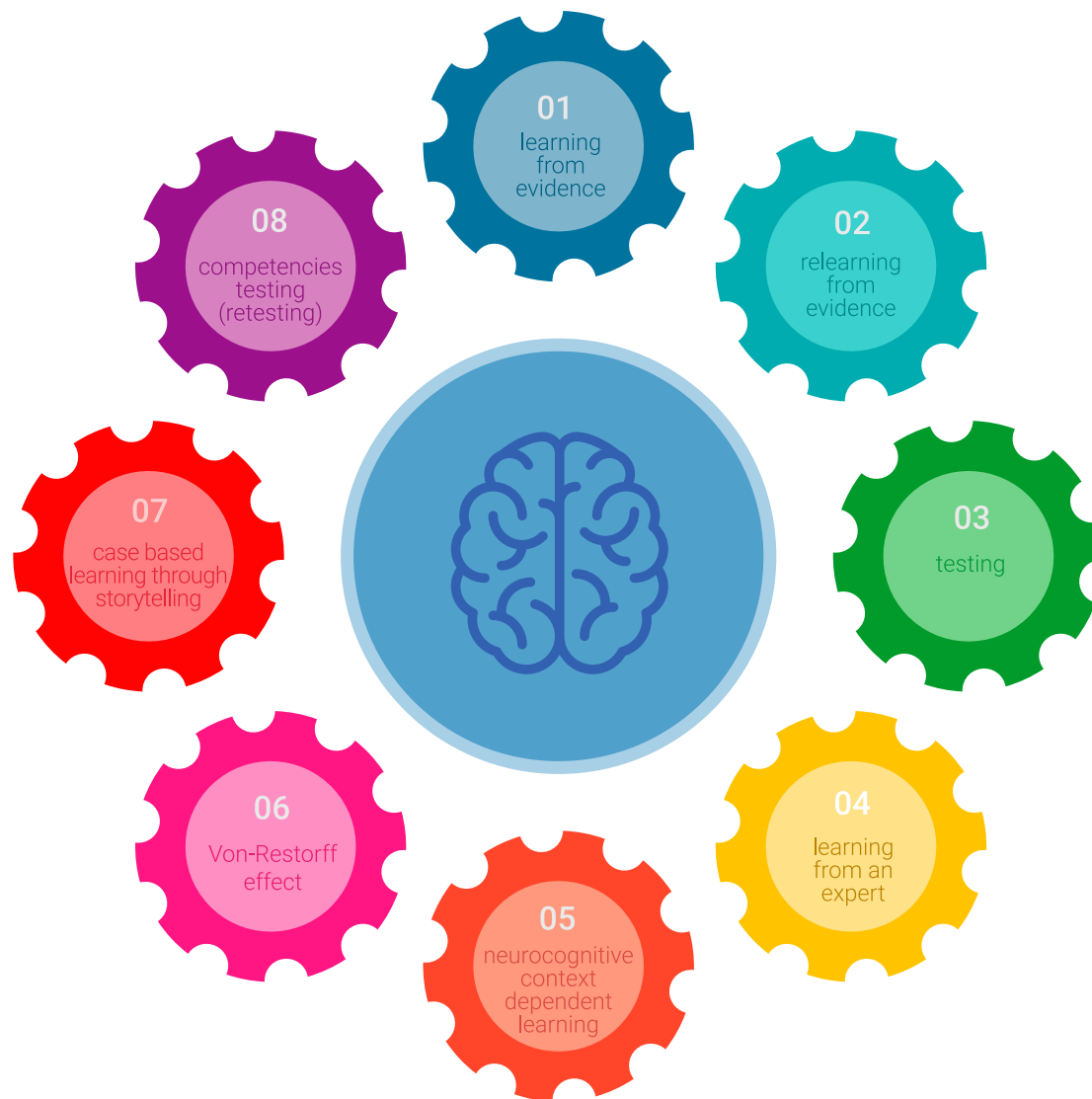


Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

L'educatore imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate utilizzando software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 85.000 educatori con un successo senza precedenti in tutte le specialità. La nostra metodologia pedagogica è sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari con un alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e maggior rendimento, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del nostro sistema di apprendimento è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche e procedure educative in video

TECH aggiorna lo studente sulle ultime tecniche, progressi educativi, in primo piano nell'attualità dell'educazione. Tutto questo, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato in prima persona per un'assimilazione e comprensione corretta. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

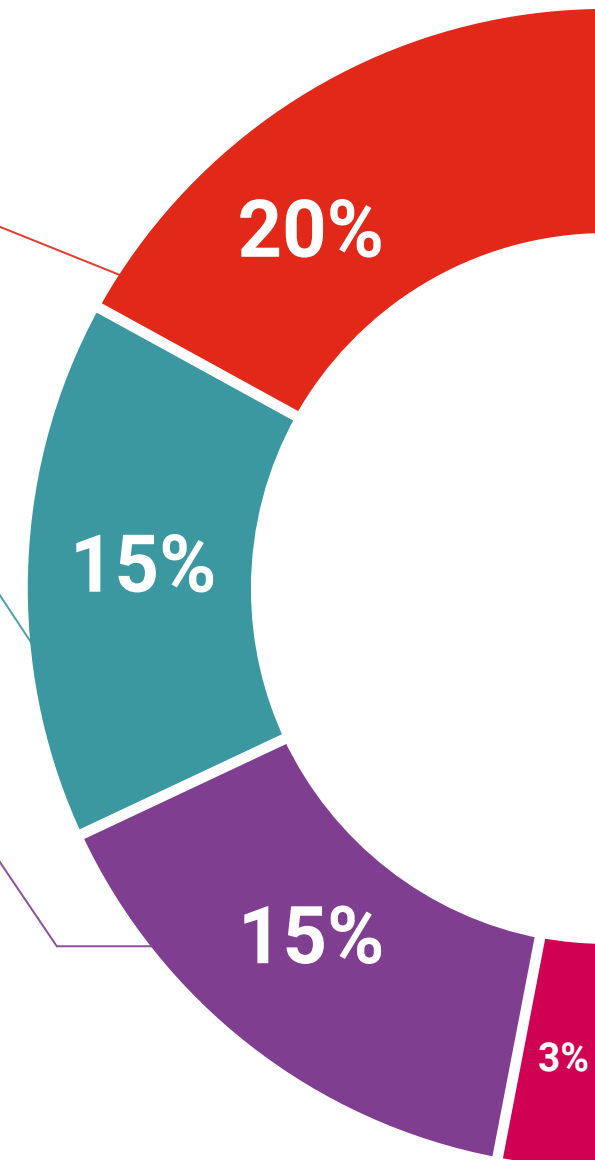
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

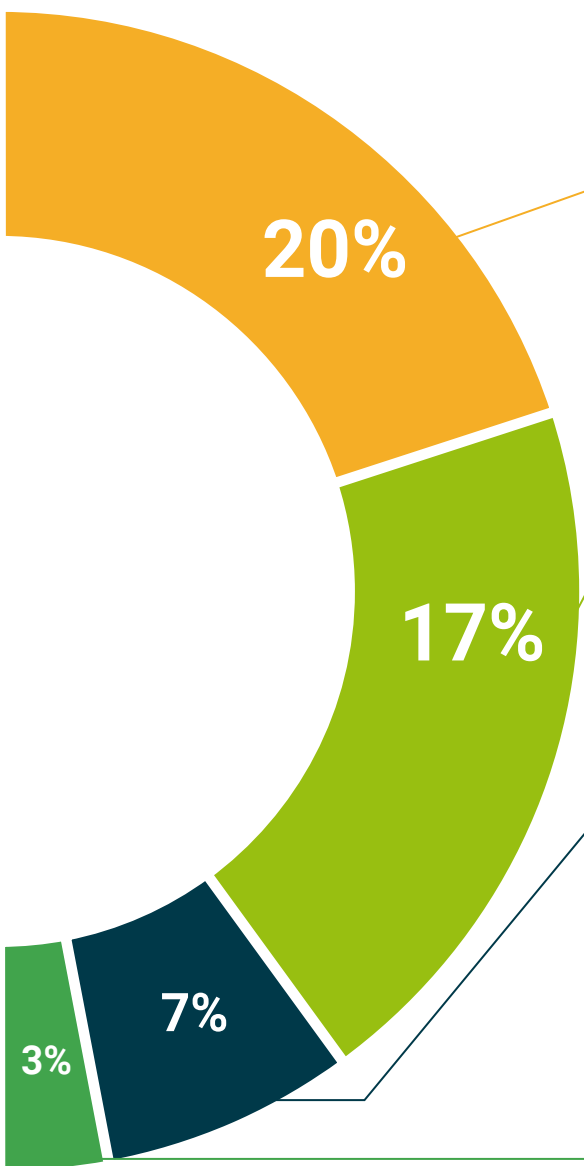
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo della cura e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06

Titolo

Il Master Privato in Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Master Privato in Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Miglioramento della Pratica Didattica nell'Educazione Infantile**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Miglioramento della
Pratica Didattica
nell'Educazione Infantile

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Miglioramento della Pratica
Didattica nell'Educazione Infantile

